

Provvedimento SUAP

N. 92/2021

Cortona, 8/7/2021

esente Imposta di bollo

IL RESPONSABILE DELL'USA SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTA l'istanza presentata a questo Sportello Unico in data 09/12/2019, ed acquisita al protocollo generale al numero 40649, dall'Azienda USL SUD EST con sede a AREZZO in Via Curtatone, 54 (C.F. 02236310518) avente ad oggetto:

- richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 relativamente all'impianto posto a CORTONA in C.A. FRATTA 145 per attività di ospedale, con riferimento ai seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue (art. 124 T.U.A.)
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 T.U.A.)
 - Rinnovo comunicazione o nulla osta relativo all'impatto acustico (art. 8, comma 4 o comma 6, L. 445/1995)

VISTO l'atto dirigenziale della Regione Toscana n. 11200 del 02/07/2021, pervenuto in data 05/07/2021, allegato al presente atto come parte integrante, con cui si dispone di adottare l'autorizzazione unica ambientale per i sopra indicati titoli abilitativi ambientali;

PRESO atto delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO gli articoli 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;

VISTO il Regolamento di organizzazione dello Sportello Unico delle attività produttive approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 25.05.2006

VISTO l'atto datoriale del 23.11.2020 di incaricato della direzione dell'Unità Speciale Autonoma SUAP del Comune di Cortona;

AUTORIZZA A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ORDINARIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 DPR 160/10

L'Azienda USL SUD EST (C.F. 02236310518), nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede a AREZZO in Via Curtatone, 54, relativamente al seguente sub procedimento:

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, che ricomprende e sostituisce

Autorizzazione agli scarichi di acque reflue (art. 124 T.U.A.)

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 T.U.A.)
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, L. 445/1995)

adottata dalla Regione Toscana con atto dirigenziale n. 11200 del 02/07/2021, richiamandone integralmente le limitazioni e prescrizioni, nonché le motivazioni ivi indicate, con riferimento all'impianto posto a CORTONA in C.A. FRATTA 145.

Formano parte integrante del presente atto:

- 1 l'atto dirigenziale della Regione Toscana n. 11200 del 02/07/2021 con cui si dispone di adottare l'autorizzazione unica ambientale;
- 2 n. 3 allegati all'atto dirigenziale della Regione Toscana;

Formano, altresì, parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati all'istanza di autorizzazione, detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La presente autorizzazione abilita in merito agli endoprocedimenti sopra richiamati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli eventuali ed ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso.

DISPONE ALTRESÌ

di notificare via PEC il presente atto alla ditta Azienda USL SUD EST e di trasmettere copia della notifica, per opportuna conoscenza ed eventuali controlli, alla Regione Toscana ed agli altri enti competenti in materia ambientale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui alla al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di , accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

AVVERTENZE

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

*II RESPONSABILE
UNITÀ SPECIALE AUTONOMA SUAP
SPORTELLLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(Arch. Marinella Giannini)

Eg/

**Il presente atto è formato e sottoscritto digitalmente e viene trasmesso all'interessato esclusivamente in modalità telematica ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e del DPR 160/2010. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Cortona in conformità alle regole*

tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs. 39/1993.

Cortona ,
data e Protocollo PEC

Azienda USL SUD EST
pec:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

SENI FRANCESCA
pec: ambientesc@messaggipec.it

REGIONE TOSCANA
VIA CART

COMUNE DI CORTONA
Ufficio Ambiente

AZIENDA USL Toscana sudest
VIA CART

NUOVE ACQUE

ARPAT

Oggetto: RILASCIO provvedimento SUAP n°92/21 del 8/7/2021 relativo ad Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) - Azienda USL SUD EST - AUA

Pratica SUAP 1003/19

Richiesta presentata in data 09/12/2019 nostro protocollo: 40649

Richiedente: Azienda USL SUD EST,

impianto posto in CORTONA in C.A. FRATTA 180

Con la presente, assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo, si trasmette in allegato l'atto unico con i relativi allegati. Dalla data odierna l'atto si intende pertanto notificato.

Elenco file allegati:

Provvedimento Suap

Decreto Regione Toscana

N° 3 allegati al decreto RT

Per le successive Comunicazioni relative al provvedimento in questione si invita a fare comunque riferimento alla °Pratica SUAP n. 1003/19 oltre che al n° del provvedimento

Cordiali saluti.

*II RESPONSABILE
UNITÀ SPECIALE AUTONOMA SUAP
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
(Arch. Marinella Giannini)

Eg/

**Il presente atto è formato e sottoscritto digitalmente e viene trasmesso all'interessato esclusivamente in modalità telematica ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e del DPR 160/2010. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Cortona in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs. 39/1993.*



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore Simona MIGLIORINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11200 - Data adozione: 02/07/2021

Oggetto: AZIENDA USL TOSCANA SUD EST - Stabilimento in Comune di Cortona (AR), Loc. La Fratta, 145 - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 - Riferimento SUAP n. 1003/19 - Codice pratica 34445.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/07/2021



Signed by
MIGLIORINI
SIMONA
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD012505

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e smi;

Vista la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazioni del D.L. 17 marzo 2020,

n. 18, e in particolare l'art. 103 comma 1, con il quale si dispone la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prorogata fino al 15/05/2020 ex D.L n. 23 del 08/04/2020;

Vista l'istanza presentata in data 09/12/2019 al SUAP del Comune di Cortona, acquisita con protocollo n. 473757 in data 19/12/2019 dalla Regione Toscana (codice identificativo pratica in ARAMIS: 34445) con la quale l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente all'attività di Ospedale esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Cortona, Provincia di Arezzo, in Loc. La Fratta n. 145;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
- nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72;
- rinnovo comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. n. 480849 del 30/12/2019, con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico del Dipartimento ARPAT di Arezzo, relativo al titolo abilitativo in materia di scarichi in pubblica fognatura, acquisito al protocollo n. 7951 del 09/01/2020 dalla Regione Toscana, nel quale si rilevano carenze nella documentazione presentata e viene evidenziata la necessità che l'Azienda trasmetta chiarimenti e integrazioni;
- contributo tecnico protocollo n. 156/DT del Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A., acquisito al protocollo n. 22024 del 21/01/2020 dalla Regione Toscana, nel quale si rilevano carenze nella documentazione presentata e viene evidenziata la necessità che l'Azienda trasmetta chiarimenti e integrazioni, nonché effettui taluni adempimenti al fine dell'espressione del contributo richiesto;

Considerato che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 0035644 del 29/01/2020 in attesa della documentazione integrativa di cui sopra, pervenuta in data 17/03/2020 (prot. n. 109241);

Vista la nota prot. 0213682 del 18/06/2020 con la quale alla luce delle integrazioni acquisite, è stato richiesto al Dipartimento ARPAT di Arezzo ed al Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A. un ulteriore contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che con nota acquisita al protocollo regionale n. 221457 in data 26/06/2020 l'Azienda proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento, al fine di produrre ulteriore

documentazione integrativa con riferimento agli aspetti relativi allo scarico in pubblica fognatura;

Dato atto che il procedimento, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato sospeso fino al 31/10/2020 (con note prot. n. 0316482 del 17/09/2020 e prot. n. 0360369 del 20/10/2020), in attesa delle integrazioni documentali, trasmesse direttamente dalla Azienda USL Toscana Sud Est in data 29/10/2020 (prot. regionale n. 0373292);

Vista la nota prot. 0402438 del 18/11/2020 con la quale alla luce delle integrazioni pervenute, è stato nuovamente richiesto al Dipartimento ARPAT di Arezzo ed al Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A. il contributo di competenza, così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- relazione tecnica, art. 5 comma 2 L.R. 20/06 e smi, protocollo n. 3134/DT del 23/11/2020 del Gestore del SII Nuove - Acque S.p.A., acquisita al protocollo n. 0409157 del 24/11/2020 dalla Regione Toscana, contenente le prescrizioni relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- contributo tecnico favorevole, con prescrizioni, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute espresso dal Dipartimento ARPAT di Arezzo con le seguenti note acquisite al protocollo regionale: n. 0099091 del 05/03/2021 e n. 119353 del 18/03/2021;

Dato atto che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 124363 del 19/03/2021 in attesa di ulteriori integrazioni documentali, trasmesse direttamente dall'Azienda USL Toscana Sud Est in data 23/04/2021, acquisite al prot. regionale n. 180528 del 23/04/2021 (comunicazione SUAP acquisita al prot. Regionale n. 181148 del 23/04/2021);

Dato atto che con la nota in data 23/04/2021 (prot. regionale n. 180528) l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST ha comunicato la variazione del direttore del presidio ospedaliero;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato documentazione di impatto acustico che attesta il rispetto dei limiti del PCCA (o del DPCM 14.11.1997);

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data informazione al Comune con nota prot. n. 480849 del 30/12/2020, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Visto l'Ordine di Servizio n. 8/2020, adottato con propria nota prot. n. AOOGRT/0012530 del 14/01/2020;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR) per lo stabilimento in Comune di Cortona (AR), Loc. La Fratta n. 145, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati
- “*A - Scarichi idrici*” - Relazione Tecnica Nuove Acque S.p.A. - prot. reg. n. n. 0409157 del 24/11/2020;
 - “*B - Scarichi idrici*” - Contributo del Dipartimento ARPAT di Arezzo - prot. reg. n. 0099091 del 05/03/2021;
 - “*C – Emissioni in atmosfera*”;
- facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Cortona il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Azienda richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida quindici anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del DPR 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *RELAZIONE GESTORE SII*
04b739575f0646ed61a412af6cd8dbd73bb46ef74853a02c8d7c8e09ffc35c5b
- B* *PARERE ARPAT*
55db92a4c2631cb567a7a43e8b0d0d31881f75695be9299594f0b28cddf267f2
- C* *EMISSIONI IN ATMOSFERA*
b9dcf03209e237cc631aa487546efd377d577098ae95601875501c359a2b7be4

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI ENRICO

C = IT

O = Regione Toscana/01386030488



Arezzo, 23/11/2020

PROT / DT

Spett.le Regione Toscana

Direzione ambiente ed energia
Settore autorizzazioni ambientali

Spett.le SUAP Comune di Cortona

cc: Spett.le Dipartimento ARPAT Arezzo

Oggetto: Relazione tecnica del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R.20/2006 per: Istanza di AUA per rilascio di nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura – Ditta AZIENDA USL TOSCANA SUD EST - OSPEDALE "SANTA MARGHERITA" CORTONA sito in LOC. LA FRATTA, 145 nel Comune di Cortona (AR) - Pratica SUAP: 1003/2019

In riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione tecnica pervenuta ed eseguite le idonee verifiche tecniche, si allega la Relazione Tecnica di competenza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

AOOGRT / AD Prot. 0409157 Data 24/11/2020 ore 09:22 Classifica P.050.045.

Sede Legale e Direzione Tecnica
Pattignone, Loc. Ciculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR-125876



RELAZIONE TECNICA PER PARERE SU SCARICHI INDUSTRIALI E/O DI AMPP IN PUBBLICA FOGNATURA

1. PROCEDIMENTO

Richiesta ricevuta in data: 19/12/2019

Pratica SUAP: 1003/2019

Da parte di: SUAP del Comune di Cortona

Elenco Documentazione valutata:

- La prima istanza¹ è stata inviata dalla ditta al SUAP del Comune di Cortona in data 09/12/2019, ed acquisita al protocollo regionale n. 473757 del 19/12/2019. La stessa data è quella di ricezione della pratica da parte della scrivente società (ns. prot. 3239/2020 del 19/12/2019);
- A seguito di richiesta contributi da parte di Regione Toscana, ns. prot. 5/2020 del 02/01/2020, la scrivente ha inviato proprio contributo di competenza (nota di richiesta integrazioni / chiarimenti) con ns. prot. 156/2020 del 20/01/2020.
La Richiesta integrazioni ufficiale è stata trasmessa alla ditta da parte di Regione Toscana in data 31/01/2020 (ns. prot. 265), in base ai pareri espressi dalla scrivente (come sopra richiamato) e di ARPAT;
- Il proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla scrivente ed ARPAT in data 16/03/2020, ns. prot. 769/2020, cui è seguito un periodo di sospensione del procedimento dovuto all'emergenza COVID-19; la richiesta pareri di Regione Toscana è pervenuta in data 19/06/2020 ns. prot. 1670;
- Successivamente, in data 24/06/2020 ns. prot. 1706, Azienda USL ha comunicato la sospensione del procedimento, in via volontaria, in modo da produrre alcuni chiarimenti ulteriori necessari per la definizione della pratica. Con nota ns. prot. 2726 del 08/10/2020, a seguito di richiesta riscontro da parte di Regione Toscana, Azienda USL ha chiesto il mantenimento della sospensione dei termini fino alla data del 31/10/2020 per l'ospedale in oggetto;
- E' stato eseguito ulteriore sopralluogo con i tecnici Nuove Acque spa in data 22/10/2020; integrazioni volontarie del 29/10/2020, ritrasmesse da Regione Toscana in data 19/11/2020 contestualmente alla richiesta pareri di competenza.

2. DATI DEL RICHIEDENTE E DELLA DITTA

Nome richiedente: La Mantia Rosa (Direttore del Presidio Ospedaliero)

Nome ditta: AZIENDA USL TOSCANA SUD EST – OSPEDALE “SANTA MARGHERITA”
CORTONA

¹ L'istanza era stata in precedenza archiviata, nel novembre 2019, da parte di Regione Toscana per incompletezza documentale.

Attività svolta/e: Ospedale "Santa Margherita", sito in loc. La Fratta nel Comune di Cortona – Tipologia attività: Ospedali e case di cura generali

Richiesta di:

☒ Nuova autorizzazione ☐ Rinnovo con modifiche non significative ☐ Rinnovo senza modifiche ☐ Modifica significativa ☒ Richiesta di deroga per i seguenti parametri: BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale.

3. DATI DELLO SCARICO

3.1. TIPOLOGIA DI SCARICHI (INDUSTRIALE/AMPP) PER I QUALI SI CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AL RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA

SCARICO	TIPO	SUPERFICIE SCOLANTE (mq)	PORTATA ANNUA E/O GIORNALIERA MASSIMA RICHIESTA (mc/anno)	SOSTANZE CARATTERISTICHE ²	SOSTANZE PERICOLOSE DICHIARATE
S1	☐ AMC ☐ AMPP ☒ Industriale		25.000 mc/anno (scarico continuo)	pH, Conducibilità, Cloruri, Solfati, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Azoto Totale, Cloro attivo libero, Tensioattivi Totali, Grassi e olii animali e vegetali, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Fosforo Totale	Non Presenti (dichiarazione contenuta nell'apposita sezione dell'istanza di AUA)

3.2. PROCESSI CHE GENERANO GLI SCARICHI

S1: Acque reflue derivanti dall'attività ospedaliera di seguito dettagliate:

- acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici presenti e dai servizi resi dall'attività dei seguenti reparti: medicina, pronto soccorso, rianimazione (T.I.M.), unità degenza alta assistenza, Day Hospital di oncologia, radiologia, poliambulatorio, cardiologia, spogliatoi personale, uffici;
- acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici presenti e altri reflui specifici quali: primo lavaggio endoscopi, campioni biologici già sottoposti ad analisi provenienti dai reparti di: chirurgia/blocco operatorio, dialisi, endoscopia, laboratorio trasfusionale;

² La ditta non ha reso dichiarazioni specifiche nell'ambito dell'istanza di AUA. Sono state però trasmesse le più recenti analisi di autocontrollo svolte sul refluo convogliato in fognatura (3 rapporti di prova per l'anno 2017, 3 per il 2018 ed uno per il 2019). In aggiunta è stato prelevato e sottoposto ad analisi un campione di refluo in occasione del sopralluogo svolto da parte dei tecnici della scrivente in data 14/10/2020. Le sostanze caratteristiche per lo scarico in oggetto sono definite in base ai dati analitici disponibili ed in generale a valutazioni effettuate da parte della scrivente, in considerazione della tipologia di attività. Si ricorda che il monitoraggio dei parametri COD, SST, Ptot, Ntot si rende necessario ai sensi delle disposizioni di cui alla Delibera ARERA 665/2017.

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrigione, Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR-125876



- acque nere, saponose e grasse provenienti dal servizio mensa;
- acque saline provenienti dalla affinazione dell'acque di rete mediante trattamenti di osmosi inversa, addolcimento scambio ionico che avvengono nei locali tecnici e in chirurgia.

Per quanto concerne le Acque Meteoriche Dilavanti di tipo Non Contaminato si precisa che le stesse sono convogliate, tramite rete separata rispetto alle acque nere, in un fosso di scolo posto nelle immediate adiacenze del presidio ospedaliero (previo passaggio in specifico pozzetto d'ispezione).

Le acque meteoriche che insistono sull'Ospedale di Cortona – Loc. La Fratta, senza distinzione tra prima e seconda pioggia, confluiscono direttamente nella rete fognaria interna meteorica tramite gli appositi pozzetti ricavati nel piazzale.

Le attività non rientrano tra quelle individuate all'art. 39, comma 1 del D.P.G.R. 46/R/2008 e smi, che presentano oggettivo rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali, come meglio individuate dalla Tabella 5 di cui all'Allegato 5 allo stesso D.P.G.R. 46/R/2008. Le stesse non necessitano pertanto per legge di specifica autorizzazione.

3.3. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

La ditta si approvvigiona da ACQUEDOTTO – Codice di Servizio: 29775966.

Nell'ambito dell'istanza viene dichiarato che il presidio ospedaliero è dotato di 3 cisterne da 25000 litri previste per l'accumulo di acqua in caso di emergenza.

I consumi storici medi rilevati nel nostro database aziendale di seguito riportati sono in linea con i volumi per cui è richiesta l'autorizzazione allo scarico (25000 m3/anno).

Anno	Consumo (m3)
2019	22001
2018	24493
2017	24696

3.4. SISTEMA DI TRATTAMENTO

S1: sistema di sgrigliatura con coclea, vasca di sedimentazione (50 mc + 77 mc), pozzetto pompe di sollevamento acque reflue.

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrigione, Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 226289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13116 / 99 REA AR 125876



E' presente pozzetto d'ispezione, preliminare allo scarico in pubblica fognatura, così come indicato nella documentazione integrativa del 29/10/2020.

Nello schema a blocchi trasmesso con le integrazioni di marzo 2020, viene descritta la presenza di un degrassatore per il trattamento dei reflui provenienti dalla cucine prima dell'immissione nella rete fognaria interna (anche se tale elemento non ci risulta però riportato nella planimetria aggiornata Rev2 del Febbraio 2020).

4. DATI DEL SISTEMA RECETTORE

- Il destino finale della fognatura a cui è previsto far afferire i reflui scaricati dalla ditta, tramite la **fognatura NERA denominata "La Fratta"**, è l'impianto di depurazione di **MONSIGLIOLO**, con potenzialità di **24.000 A.E.**;
- Il primo scolmatore a valle, Cod. **15SP12FS**, è classificato **B1** e garantisce il corretto fattore di diluizione (> di 5 QM) prima dell'entrata in funzione.

5. NOTE

5.1. L'azienda USL è stata già in precedenza in possesso di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per il presidio ospedaliero in oggetto: l'atto più recente (rinnovo) è quello rilasciato da parte di AIT con Registro n. 1309/13 del 13/03/2013, valido quattro anni (dal 28/08/2013 al 28/08/2017).

5.2. La ditta dichiara che è presente idoneo misuratore di portata allo scarico, effettivamente presente in loco.

Si fa presente comunque che, in analogia a quanto disposto anche per gli altri presidi ospedalieri, la sua installazione non è obbligatoria ai sensi della normativa vigente, in quanto la fonte di approvvigionamento (solo acquedotto) è contabilizzata con regolamentare contatore in ingresso.

Si lascia facoltà alla ditta di avvalersi o meno dei volumi contabilizzati e registrati dal misuratore, ai fini della fatturazione del refluio industriale in ottemperanza alla nuove disposizioni tariffarie di cui alla Delibera ARERA n.665/2017, normativa TICSI, e Regolamento AIT "Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali". Si anticipa fin da ora che, nel caso in cui la ditta non presenti specifica richiesta in tal senso, la scrivente prenderà a riferimento i volumi contabilizzati dal contatore dell'acquedotto, posto in ingresso allo stabilimento ospedaliero.

5.3. Non è previsto sistema di clorazione in uscita prima del conferimento alla pubblica fognatura: è richiesta la predisposizione di un sistema di clorazione di emergenza sullo scarico da attivare celermente in caso di necessità, in riferimento a quanto indicato all'art. 22 comma 1 Titolo II (disciplina degli scarichi) del Regolamento Fognatura e Depurazione del Gestore del SII Nuove Acque spa - si rimanda alla prescrizione n. 9.2 del successivo paragrafo 9 "Prescrizioni".

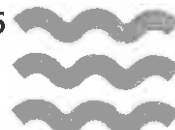
5.4. La prima documentazione integrativa inviata dalla ditta, pervenuta alla scrivente in data 16/03/2020, ns. prot. 769/2020, comprende la documentazione seguente, richiesta nell'ambito dell'istruttoria:

- Analisi di autocontrollo per le annualità 2017 (3 rapporti di prova), 2018 (3 rapporti di prova), 2019 (1 rapporto di prova);
- Attestazione di pagamento degli oneri a Nuove Acque spa ai fini del rilascio del parere;
- Schede di Sicurezza dei principali prodotti per la pulizia e di quelli utilizzati per gli impianti (in particolare: Acido Cloridrico al 8,5-9%; Anticorrosivo per circuiti "Ecoterm 130"; Prodotto per il lavaggio delle membrane "Osmotic 99" e Antincrostante per impianti ad osmosi inversa "Osmotic 191"; Sodio Clorito 7.5%; Condizionante per caldaie a vapore "SYNTHERM 50"; Protettivo per circuiti sanitari aperti TREATON 2218);
- Schema a blocchi con riportate le fasi di processo in grado di generare lo scarico recapitato in fognatura e planimetria di stabilimento aggiornata (che risultava avere alcuni punti da migliorare/ chiarire).

Ad ottobre 2020 è stato possibile chiarire tutti gli aspetti rimasti per parte nostra ancora dubbi, tramite effettuazione di opportuno sopralluogo in sito con i tecnici di Azienda USL e mediante ottenimento di informazioni aggiuntive (integrazioni volontarie del proponente del 29/10/2020).

In particolare è stato chiarito in idonea relazione tecnica che la rete delle acque meteoriche interne del sito è separata da quella delle acque nere; le prime sono convogliate direttamente in ambiente, mentre le seconde giungono nella pubblica fognatura nera previo passaggio in apposito pozzetto d'ispezione individuato (viene indicata nello specifico, tramite fotografie scattate in sito, la precisa ubicazione del pozzetto d'ispezione delle acque industriali e delle acque meteoriche, pozzetto di consegna e punto di scarico acque bianche).

Si chiede che tutti questi elementi (compresa la presenza di eventuale degrassatore per il trattamento dei reflui provenienti dalla cucine – vedi paragrafo precedente 3.2)



vengano riportati in idonea planimetria aggiornata dello stabilimento ospedaliero. Si rimanda alla prescrizione n. 9.3 del paragrafo "Prescrizioni".

5.5. In particolare, si ricorda che in occasione del sopralluogo svolto presso la ditta in data 11/12/2019 è stato prelevato, da parte dei nostri tecnici, un campione di refluo in corrispondenza del pozzetto d'ispezione ed è stata rilevata la presenza di Ferro, Alluminio, Zinco, Rame, Solidi Sospesi Totali oltre il limite per lo scarico in pubblica fognatura.

A seguito di tale esito, comunicato con ns. nota del 20/01/2020 ns. prot. 156 del 20/01/2020, veniva richiesto di indagare sulle possibili cause dei superamenti rilevati e relazionare in merito.

Ad ottobre 2020, Azienda USL ha chiarito che, a seguito della segnalazione della non conformità di cui sopra, ha provveduto a mettere in atto le azioni correttive necessarie per la risoluzione della problematica (in primis pulizia straordinaria del pozzetto d'ispezione).

A seguito di tali interventi, in occasione del sopralluogo congiunto tra i tecnici di Nuove Acque e i referenti di Azienda Usl Toscana Sud Est sopra citato, svolto in data 22/10/2020, la scrivente ha provveduto a ripetere il campione, in corrispondenza del pozzetto di ispezione, per la verifica di conformità. Esso ha dato esito favorevole per tutti i parametri analizzati, conformi ai limiti di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in pubblica fognatura, tranne che per il parametro Azoto Ammoniacale, invece risultato lievemente sopra il limite (Valore rilevato: 38 mg/l; Valore Limite Tabella 3 Fognatura: 30 mg/l).

5.6. La ditta ha presentato richiesta di deroga per i parametri BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale. Tale richiesta è per parte nostra accolta (si rimanda ai punti 7.2 e 7.3 del successivo paragrafo 7 "Limiti").

Si segnala che già nell'ultimo atto di autorizzazione allo scarico vigente per il presidio ospedaliero in oggetto, Registro n. 1309/13 del 13/03/2013, era stata concessa deroga per i medesimi parametri (con la presente istanza si aggiunge anche l'Azoto Ammoniacale).

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrignane, Loc. Ciculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR 125876



6. INDICAZIONI SULL'ACCETTABILITA' DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

Si ritiene accettabile lo scarico in fognatura dei reflui derivanti dalle seguenti fasi di lavorazione:

Acque reflue derivanti dall'attività ospedaliera di seguito dettagliate:

- acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici presenti e dai servizi resi dall'attività dei seguenti reparti: medicina, pronto soccorso, rianimazione (T.I.M.), unità degenza alta assistenza, Day Hospital di oncologia, radiologia, poliambulatorio, cardiologia, spogliatoi personale, uffici;
- acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici presenti e altri reflui specifici quali: primo lavaggio endoscopi, campioni biologici già sottoposti ad analisi provenienti dai reparti di: chirurgia/blocco operatorio, dialisi, endoscopia, laboratorio trasfusionale;
- acque nere, saponose e grasse provenienti dal servizio mensa;
- acque saline provenienti dalla affinazione dell'acqua di rete mediante trattamenti di osmosi inversa, addolcimento scambio ionico che avvengono nei locali tecnici e in chirurgia.

alle successive condizioni:

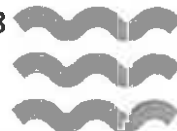
7. LIMITI

- 7.1. Obbligo di scaricare in fognatura fino ad un massimo di 25.000 mc/anno per i processi produttivi;
- 7.2. Si richiede l'applicazione dei limiti di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i per lo scarico in pubblica fognatura, ad eccezione di quanto stabilito al successivo punto 7.3;
- 7.3. Viene accolta la richiesta di deroga per i seguenti parametri: BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale.
Si specifica per i primi quattro parametri la deroga si intende concessa fino al massimo previsto dal Regolamento per il Servizio Idrico Integrato del Gestore Nuove Acque spa - Regolamento Fognatura e Depurazione - Approvato con Decreto del Direttore Generale n. 25 del 10/05/2016, In vigore dal 11 maggio 2016 (BOD5: fino a 365 mg/l; COD: fino a 730 mg/l; Tensioattivi Totali: fino a 30 mg/l; Solidi Sospesi Totali: fino a 730 mg/l); invece per il parametro Azoto ammoniacale, non essendo previsto una massimo da Regolamento e non essendo pervenuta specifica richiesta con l'istanza, si ritiene di concedere fino a 45 mg/l (come NH4);
- 7.4. I limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevata esclusivamente a tale scopo.

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrignone, Loc. Cucullo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriiz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR 125876



8. DIVIETI

- 8.1.** Vengano regolarmente smaltiti come rifiuti, secondo le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia, e non destinati alla pubblica fognatura, tutti i materiali di risulta derivanti dal sistema di depurazione dei reflui presente (vasca di sedimentazione); è fatto divieto in generale di conferire nella pubblica fognatura tutte le ulteriori tipologie di rifiuti solidi / liquidi che possono essere prodotti dalle attività svolte presso il presidio ospedaliero, che dovranno essere gestite con le modalità previste per legge.

9. PRESCRIZIONI

- 9.1.** La ditta mantenga in perfetto stato di efficienza il sistema di trattamento presente (vasca di sedimentazione) provvedendo alla manutenzione ed al periodico allontanamento come rifiuto dei materiali di risulta degli stessi, oltre a tutti gli ulteriori rifiuti (liquidi, solidi, fangosi) derivanti dall'attività secondo le normative vigenti;
- 9.2.** In riferimento alla nota 5.3. precedente, anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, al fine di ridurre eventuali rischi epidemiologici, si richiede alla ditta di predisporre e mantenere in efficienza un idoneo sistema di clorazione di emergenza dello scarico prima del conferimento dello stesso alla pubblica fognatura, da poter attivare celermente in caso di necessità, in riferimento a quanto indicato all'art. 22 comma 1 Titolo II (disciplina degli scarichi) del Regolamento Fognatura e Depurazione del Gestore del SII Nuove Acque spa;
- 9.3.** In riferimento a quanto descritto al punto 5.4. precedente, venga fornita, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, idonea planimetria aggiornata dello stabilimento ospedaliero con indicazione chiara dei percorsi delle linee delle acque nere e di quelle meteoriche di tipo non contaminato, dei relativi punti di scarico, ubicazione dei pozzetti di ispezione presenti e del pozzetto di consegna, collocazione del sistema di trattamento compresi eventuali degrassatori, fosse Imhoff intermedie;
- 9.4.** La ditta apponga apposita cartellonistica in corrispondenza del pozzetto di ispezione o altro sistema di segnalazione in modo da renderne univoca l'individuazione in loco;
- 9.5.** La ditta provveda ad effettuare analisi di autocontrollo del refluo in uscita dall'impianto di trattamento, in numero di 2 all'anno, (entro il 31 Marzo e il 30 Settembre di ogni anno) con determinazione minima dei seguenti parametri: pH, SST, Conducibilità, BOD5, COD, Tensioattivi (Anionici, Cationici, Non ionici, Totali), Azoto (Ammoniacale, Nitroso, Nitrico, Totale), Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Grassi e oli animali e vegetali, Cloro attivo libero (quando utilizzato). Dovrà essere fornito

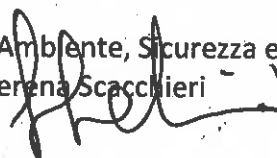
un preavviso di almeno 10gg alla scrivente, ad Arpat e Regione Toscana della data del prelievo ed inviati i relativi risultati analitici entro il termine di 10 giorni dalla fine delle analisi.

Si precisa che il monitoraggio dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale è richiesto anche in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera ARERA n.665/2017 (normativa TICS), e Regolamento AIT "Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali".

I rapporti di prova siano conservati e tenuti a disposizione degli Enti per verifiche e controlli per tutta la durata dell'autorizzazione. Eventuali anomalie e le azioni correttive dovranno essere prontamente comunicate a Nuove Acque S.p.A.;

- 9.6. In riferimento alla nota 5.2. precedente, laddove intenda avvalersene, mantenga in perfetta efficienza il misuratore di portata allo scarico e comunichi tempestivamente a Nuove Acque spa eventuali guasti. Nel caso si rendesse necessario sostituire il misuratore di portata la ditta dovrà darne preventiva comunicazione a Nuove Acque spa. La rimozione del misuratore di portata non è permessa se non previo assenso di Nuove Acque spa (che provvederà ad effettuare o richiederne la lettura);
- 9.7. Qualora lo scarico oggetto del presente parere dovesse comportare effetti negativi sulla gestione del S.I.I. (come ad esempio imposizione a Nuove Acque da parte delle autorità competenti di un aumento dei controlli analitici, impossibilità di recupero dei fanghi disidratati, modifiche al trattamento e necessità di variazione delle procedure gestionali con dosaggio o meno di reattivi aggiuntivi o quant'altro), potrà essere richiesta all'Ente autorizzante la modifica degli estremi autorizzativi ad esse attribuiti o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o infine potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa;
- 9.8. La ditta garantisca accesso in sicurezza al personale di Nuove Acque S.p.A. per verifiche e campionamenti.

Il Responsabile Ambiente, Sicurezza e Qualità
Serena Scacchieri



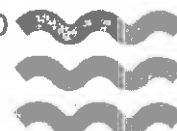
Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrignone, Loc. Cicullo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

CE / P.I. 01616760516
Iscritta CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR 125876



10



Area Vasta Sud – Dipartimento di Arezzo – Settore Supporto Tecnico
Viale Maginardo, 1 – 52100 AREZZO

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. AR.01.17.18/11.9 del a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente e Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Paola Scartoni

Oggetto AUA nuova autorizzazione - scarico in PF
Azienda U.S.L. Toscana Sud-Est Ospedale S.Margherita alla Fratta
Cortona (AR) Località la Fratta - Pratica SUAP Comune di Cortona 1003/19
Parere sulle integrazioni

Riferimenti

- Documentazione SUAP Ns. prot. 2019/0095311 del 19/12/2019.
- *Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia -Settore Autorizzazioni Ambientali Ns. prot. 2019/0095311 del 19/12/2019*

Riferimenti integrazioni

- *Documentazione SUAP Ns. prot. 2020/0018962 del 16/03/2020.*
- *Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia -Settore Autorizzazioni Ambientali Ns. prot. 2020/0006330 del 29/01/2020, 2020/0062412 del 17/09/2020. 2020/0071364 del 21/10/2020.*

Scarichi

In riferimento alla domanda di autorizzazione allo scarico per l'Ospedale in oggetto, viste le integrazioni prodotte dalla Ditta e il parere espresso dal GSI Nuove acque spa, il 23.12.2020, si formulano le seguenti osservazioni.

La ditta ha fornito la seguente documentazione:

- schema a blocchi relativo alle diverse tipologie di refluo prodotto;
- planimetria delle reti fognarie, industriali e meteoriche, del complesso ospedaliero;
- relazione tecnica attestante la corretta individuazione del pozzetto di ispezione e prelievo e recapito in fognatura;
- analitiche relative a campioni prelevati nel pozzetto ispezione e prelievi;
- schede tecniche (tossicologiche e di sicurezza) delle sostanze utilizzate nei lavaggi e sanificazione di apparecchiature/impianti e pulizia locali.

L'attingimento delle acque deriva da pubblico acquedotto, i reflui scaricati derivano principalmente da acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici, dai processi di lavaggio e sanificazione, locali e attrezzature mediche, effettuati all'interno del complesso

ospedaliero, dal reparto mensa e dalle acque saline provenienti dall'affinazione dell'acqua, osmosi inversa e addolcimento scambio ionico.

Dalla documentazione tecnica fornita si evince che, prima dello scarico, i reflui subiscono un trattamento di tipo fisico, attraverso un sistema di sgrigliatura e il successivo passaggio in vasche di sedimentazione, di 50m³ e 77m³, per poi essere inviati tramite pompa al pozzetto di ispezione. Dallo schema a blocchi risulterebbe la presenza di un degrassatore delle acque provenienti dalla mensa/cucina.

La ASL ha chiesto all'Ente Gestore la PF, la deroga dei limiti allo scarico per i parametri BOD5, COD, solidi sospesi, azoto ammoniacale e tensioattivi totali. Richiesta accolta da Nuove Acque che ha fissato limiti meno restrittivi per lo scarico in fognatura di tali parametri rispetto alla tab.3, allegato V, parte III del D.lgs.152.06 ai sensi del proprio Regolamento.

Le acque meteoriche dilavanti (AMDNC) raccolte dai pozzetti presenti sulle pertinenze esterne confluiscano, attraverso un pozzetto separato, in ambiente, acque superficiali.

Considerato che il refluo recapita in PF e perviene ad un sistema di depurazione (impianto di Monsigliolo - Comune di Cortona) la cui gestione è a carico dell'Ente Gestore Nuove Acque s.p.a e che lo stesso si è già espresso favorevolmente per quanto di competenza,

si ritiene che dal punto di vista ambientale nulla osti al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli effluenti industriali derivanti dal complesso ospedaliero sopra descritto a condizione che:

- la ditta, mantenga lo scarico conforme a quanto previsto dall'Art.107 comma 1 del Dlgs 152/2006.
- si ottemperi alle prescrizioni del Gestore del SII.
- il pozzetto di ispezione e prelievo sia adeguatamente segnalato (cartellonistica o altro sistema identificativo) e in grado di contenere un volume costante di refluio (si propone circa 100 litri) a disposizione degli organi di controllo per l'effettuazione di prelievo campioni.
- tutti i rifiuti prodotti siano regolarmente smaltiti in conformità a quanto previsto alla parte quarta del D.L.gs 152/06, richiamando il rispetto dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo 152/06 che vieta lo scarico di rifiuti in fognatura.

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

Arezzo, 2 marzo 2020

La Responsabile del Settore

Dr.ssa Carmela D'Aiutolo

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Allegato C.**PARTE DESCRITTIVA**

Istanza presentata in data in data 09/12/2019 al SUAP del Comune di Cortona acquisita con protocollo n. 473757 in data 19/12/2019 e integrata con note protocollo regionale n. 109241 7/03/2020, n. 0373292 del 29/10/2020, n. 180528 del 23/04/2021 e n. 181148 del 23/04/2021, dalla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Cortona (AR), in Loc. La Fratta n. 145.

L'istanza è stata presentata per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72, per gli impianti di combustione medi.

Sono presenti medi impianti di combustione le cui emissioni sono convogliate nei punti emissivi:

- E4, E5 (gruppi elettrogeni di emergenza).

Sono presenti inoltre 3 caldaie per la produzione di acqua calda e vapore (emissioni E1, E2 e E3) non sottoposte alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 282 e le emissioni derivanti dalla mensa considerate Attività in deroga ai sensi dell'allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e).

PREMESSA

I punti di prelievo dei campioni per le analisi alle emissioni dovranno essere situati in punti accessibili nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal proposito si può far riferimento al documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera n 528 nella seduta del 1 luglio 2013 ricognitiva delle norme tecniche di settore.

PRESCRIZIONI:

Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, ubicato in Comune di Cortona (AR), in Loc. La Fratta n. 145, sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come risultano descritte in **TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)**, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettati i valori limite alle emissioni di cui alla seguente **TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)**:

TABELLA 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni

Sigla	Origine	Portata Nm³/h	Sezione m²	Velocità m/s	Temp.. °C	Altezza m	Durata h/g g/a		Valori limite			Periodicità monitoraggio
									Inquinante	mg/Nm³	kg/h	
E1	Caldaia per acqua calda (1,1 MWt) a metano	Impianto non sottoposto alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 282										
E2	Caldaia per acqua calda (1,1 MWt) a	Impianto non sottoposto alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 282										

Emissioni in atmosfera

	metano							
E3	Produzione di vapore (0,454 MWt) a metano	Impianto non sottoposto alle disposizioni del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 282						
E4	Gruppo elettrogeno di emergenza (1,745 MWt) a gasolio	1.900	0,04	13,20	510	3,2	occasionale	Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza
E5	Gruppo elettrogeno di emergenza (1,745 MWt) a gasolio	1.900	0,04	13,20	510	3,2	occasionale	Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza
	Mensa	Attività in deroga ai sensi dell'allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e)						

2. Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:

2.a. In conformità all'art. 273-bis, comma 15, D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato, per i gruppi elettrogeni di emergenza, il registro delle ore operative utilizzate nell'anno precedente, tenuto presso lo stabilimento a disposizione dell'Autorità competente;

3. CAMINI:

3.a. I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza dovrà essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono;

3.b. I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);

3.c. Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria delle stabile depositata agli atti della Regione Toscana;

4. Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ARPAT, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione prevedendo, se necessario, ad effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ad ARPAT;

5. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

6. Le velocità di cattura ai punti di convogliamento dovranno essere tali da evitare, per quanto tecnicamente possibile, le emissioni diffuse nell'ambiente, tenuto anche conto dei flussi dovuti ai ricambi d'aria. Tutti i sistemi di captazione devono essere mantenuti in modo da permettere un corretto convogliamento delle emissioni;